



# *Ministero della Giustizia*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05773 DEL DEP. MAGI  
(res. n. 525 del 13 agosto 2025)**

## **RISPOSTA**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale il deputato interrogante solleva specifici quesiti in ordine alla situazione della casa circondariale di Firenze *Sollicciano*, si rappresenta quanto segue.

Si ritiene doveroso premettere che la situazione della Casa circondariale di Firenze *Sollicciano* è da tempo al centro dell'attenzione dell'Amministrazione penitenziaria, pienamente consapevole della necessità di intervenire, in maniera importante, sulle carenze della struttura; queste, tuttavia, si presentano di non facile soluzione a causa dell'originale conformazione degli edifici (tanto nello sviluppo planimetrico che in quello volumetrico), la cui configurazione, sebbene al tempo celebrata come rilevante innovazione architettonica, rende particolarmente complessi, lunghi e costosi gli interventi di manutenzione occorrenti, soprattutto per quanto attiene alle lavorazioni sulle facciate, in copertura e nei locali interrati.

Ciò posto, la casa circondariale di Firenze *Sollicciano* è stata ed è interessata da numerosi interventi edilizi, finalizzati al miglioramento strutturale dell'edificio, di competenza sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sia dell'Amministrazione penitenziaria, e notevole è lo sforzo per cercare di accelerare le procedure in atto.

A cura dell'Amministrazione penitenziaria, sono in corso i seguenti interventi:

1. *“Manutenzione straordinaria delle coperture e delle facciate dei reparti detentivi; revisione delle sottocentrali termiche e realizzazione delle dorsali degli impianti idrico-sanitari, in vista dell'adeguamento dei servizi igienici dei reparti detentivi al d.p.r. n. 230/2000”;*
2. *“Lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento al D.P.R. n. 230/2000 dei padiglioni Giudiziario e Penale”;*
3. *“Adeguamento e ampliamento dei sistemi di TVCC nei reparti detentivi e nei cortili passeggio e realizzazione di un impianto perimetrale antintrusione”.*

Per quanto attiene al primo intervento, finalizzato a proteggere dagli agenti atmosferici le facciate e i terrazzi dei padiglioni detentivi, nell'evidenziare che le opere finora eseguite hanno interessato il Padiglione femminile e l'Articolazione per la tutela della salute mentale (A.T.S.M.), si rappresenta preliminarmente che: - l'impresa appaltatrice, con atto di contestazione 28 settembre 2023, aveva chiesto la risoluzione consensuale del contratto; - l'Ufficio Affari legali, il 26 febbraio 2025, ha ritenuto opportuno trasmettere gli atti all'Avvocatura generale dello Stato, per un parere legale; all'esito di un'attenta e gravosa attività di verifica e analisi tecnico-economica, nonché di computazione delle opere già realizzate, questa Amministrazione è addivenuta alla determinazione di assentire alla risoluzione consensuale del contratto.

I lavori finora eseguiti e ultimati nell'ambito dell'appalto hanno interessato:

- a) la realizzazione delle sottocentrali per la produzione di acqua calda sanitaria, comprese le linee verticali di alimentazione ai piani dei Reparti Giudiziario, Penale e Femminile;
- b) il rifacimento delle coperture del Reparto femminile e dell'A.T.S.M.;
- c) il rivestimento di facciata del Reparto femminile e dell'A.T.S.M.

Al riguardo, si rappresenta che sono in corso le procedure per l'avvio delle attività di collaudo della parte impiantistica già realizzata, con particolare riferimento alle sottocentrali termiche e alle dorsali degli impianti idrico-sanitari, al fine della presa in carico da parte dell'Amministrazione.

Nelle more della definizione della risoluzione consensuale del contratto, l'Amministrazione penitenziaria si è comunque attivata per la ristrutturazione generale e il risanamento degli edifici detentivi Giudiziario e Penale.

Infatti, nel programma di edilizia penitenziaria di questo Dipartimento del 17 aprile 2024 sono stati inseriti i lavori di: *“Manutenzione straordinaria delle coperture, delle facciate e dei cortili passeggio del reparto Giudiziario e Penale della Casa circondariale di Firenze Sollicciano, con adeguamento al d.P.R. n. 230/2000”*.

Il relativo progetto prevede l'adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 di tutti i reparti detentivi dei padiglioni Giudiziario e Penale, nonché l'installazione della doccia in ogni camera di pernottamento, a completamento dei lavori già avviati dal D.A.P. e in corso d'opera, nell'ambito dei quali sono state già realizzate: le opere di potenziamento e revisione delle sottocentrali termiche e la realizzazione delle dorsali degli impianti idrico-sanitari fino alle sezioni; il rifacimento completo di tutti gli impianti elettrici e meccanici; il risanamento del calcestruzzo dei pannelli di facciata; il rifacimento dei manti di copertura; la previsione di installazione di parapetti in copertura per l'esecuzione della manutenzione programmata; la bonifica dei locali interrati.

L'intervento, inoltre, prevede la realizzazione di una sala per la socialità in ciascuna sezione detentiva, giacché attualmente mancante. Al riguardo, si evidenzia che, nel luglio 2024, era già stata eseguita una campagna di indagini, saggi strutturali e geognostici, necessari a definire le modalità di realizzazione dei successivi lavori. Il 30 aprile 2025, è stata trasmessa l'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione dei predetti lavori, per i quali è in corso la predisposizione dei documenti necessari all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di progettazione. Nell'ambito di tale progettualità, al fine di garantire funzionalità e fruibilità di una sezione ove poter allocare i ristretti nelle sezioni contigue, creando quindi le condizioni per poter completare le opere previste nei reparti detentivi, è stato avviato il procedimento per l'adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 della sola VI Sezione del Reparto Giudiziario (vandalizzata in modo grave durante i disordini occorsi nel luglio 2024).

Pertanto, con verbale 30 luglio 2025, sono stati consegnati all'impresa affidataria i predetti lavori, la cui durata è fissata in 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna degli stessi.

Con riferimento, da ultimo, al terzo intervento di *“Adeguamento e ampliamento dei sistemi di TVCC nei reparti detentivi e nei cortili di passeggio e realizzazione di un impianto perimetrale antintrusione”*, si rappresenta che il progetto, finanziato per circa 2,6 milioni di euro, ha lo scopo di migliorare la videosorveglianza esterna e rendere disponibile un sistema di videocontrollo degli spazi interni di cui l'istituto risulta sprovvisto.

I lavori, sebbene ultimati per la gran parte dell'istituto, secondo il relativo cronoprogramma, sono stati sospesi con verbale 2 luglio 2025, a seguito delle difficoltà realizzative correlate e conseguenti all'impossibilità di sfollare, anche solo parzialmente, i reparti detentivi interessati dai lavori. Allo stato, rimangono da eseguire i lavori nelle seguenti sezioni: 1°, 2°, 3°, 7° e 8°, nonché da completare la sezione “transito”. La ripresa dei lavori è subordinata all'effettiva possibilità di poter trovare, nell'immediatezza, diversa collocazione ai detenuti ospitati nelle sezioni che dovranno essere oggetto dei lavori.

A margine di quanto sopra, per completezza informativa, si rappresenta che il 10 luglio 2025, è stato avviato, a cura dalla Direzione dell'istituto, il cronoprogramma di disinfestazione straordinaria per contrastare la presenza delle cimici da letto.

Quanto, poi, alle opere di efficientamento energetico (*installazione di pannelli fotovoltaici e sostituzione degli infissi nelle aree detentive, negli uffici e nelle caserme*), previste dall'accordo di programma con la Regione Toscana, MIT e Giustizia, per l'importo di circa 4,5 milioni di euro, il cui corso ha registrato anche una sospensione per la necessità di spostare i detenuti, risultano essere state ultimate. L'8 settembre 2025, sono state avviate le attività di verifica dell'avvenuta ultimazione dei lavori, con prove di funzionamento precollaudo degli impianti fotovoltaici e degli impianti solari-termici.

Il 26 settembre 2024, inoltre, è stato siglato un accordo tra il M.I.T., il D.A.P. e il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Toscana, le Marche e l'Umbria, *“Accordo tra pubbliche amministrazioni (art. 15 l. 7 agosto 1990, n. 241) realizzazione di interventi di edilizia carceraria di cui alla programmazione co.mi.pa. del 24.09.2024”*, che prevede interventi presso i compendi demaniali sedi delle Case circondariali di Firenze Sollicciano e Gozzini.

Infine, si è in attesa dello sviluppo da parte del M.I.T. della procedura di gara relativa al progetto, già disponibile, per la *“realizzazione corpo di fabbrica per potenziare il lavoro penitenziario”*.

Scopo del progetto, per un importo stimato di circa 1,4 milioni di euro, è la realizzazione, in una porzione del campo di calcio della sezione penale maschile, di un capannone destinato a implementare le attività lavorative dei ristretti (ad esempio, un laboratorio di pelletteria). La prospettata consegna dei lavori entro il primo semestre 2022 è venuta meno per il sopravvenire di problemi, anche di tipo finanziario, che hanno determinato la definitiva decadenza dell'intero progetto. Il 6 novembre 2023, sono state riprogrammate - a cura del CO.MI.PA. - risorse per circa 166 milioni di euro. La riprogrammazione prevede uno stanziamento di € 497.757,87 per la *“realizzazione di un nuovo edificio”*.

Il Ministro  
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)